

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1140 del 07/03/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - Ditta CHIESI FARMACEUTICI S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Parma, Via San Leonardo n. 96 (Rif. SUAP: Class. 2016.VI/9.5/1) - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1196 del 07/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sette MARZO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.e.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpa.e.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – *Servizio Edilizia Privata* in data 12/01/2016 prot.n. 4136 acquisita dal protocollo prot.n. PGPR/2016/232 del 12/01/2016, presentata dalla Ditta CHIESI FARMACEUTICI S.p.A. nella persona del Sig. Giovanni La Grasta in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), Via San Leonardo n. 96, C.A.P. 43122 per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui risulta che la Ditta è stata autorizzata dal Comune di Parma in data 11/12/2012;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha chiesto l’aggiornamento dell’autorizzazione per stabilimento esistente con emissioni in atmosfera. La Ditta risulta autorizzata dal S.U.E.I. del Comune di Parma con Autorizzazione Unica prot.n. 212851 del 21/11/2013 (Fascicolo 2012.VI/3/1.3379);
 - **comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha fornito specifica documentazione;
- che l’attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell’istanza AUA in esame, è quella di “produzione di medicinali”;
- che l’istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- quanto pervenuto a seguito di specifiche richieste di Arpae – SAC di Parma prot.n. PGPR/2016/3958 del 21/03/2016 e prot.n.PGPR/2016/3959 del 21/03/2016:
 - il parere favorevole con prescrizioni di Ireti S.p.A. protocollo RT007520 – 2016 – P del 05/05/2016, acquisito al prot.n.PGPR/2016/7408 del 13/05/2016 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
 - il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza prot.n.122815 del 16/06/2016 espresso dal Comune di Parma, acquisito al prot.n.

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

PGPR/2016/9578 del 17/06/2016 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);

- la richiesta di integrazioni di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2016/5429 del 15/04/2016;
- la Comunicazione modifica Legale Rappresentante della Ditta CHIESI FARMACEUTICI S.p.A., trasmessa dal SUAP del Comune di Parma, relativamente all'istanza Autorizzazione Unica Ambientale in esame, con nota prot.n. 194120 del 03/10/2016 ed acquisita al prot.n.PGPR/2016/16461 del 04/10/2016, a fronte del “...cambiamento del legale rappresentante per delega...” essendo subentrato il Sig. Antonio Magnelli al Sig. Giovanni La Grasta;
- quanto pervenuto a seguito di specifica richiesta di Arpae – SAC di Parma prot.n. PGPR/2016/11250 del 08/07/2016 e successivo sollecito prot.n.PGPR/2017/1065 del 23/01/2017:
 - le integrazioni della Ditta, trasmesse dal SUAP Comune di Parma con nota prot.n. 221590 del 10/11/2016 (acquisite al prot.n.PGPR/2016/15346 del 16/09/2016), fornite a seguito di proroga di cui Arpae – SAC di Parma aveva presso atto con nota prot.n.-PGPR/2017/12953 del 05/08/2016;
 - la relazione tecnica favorevole con prescrizioni prot.n.PGPR/2016/16020 del 27/09/2016 di Arpae – ST di Parma, allegata al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato 3);
 - il parere favorevole per quanto di competenza prot.n.13049 del 27/02/2016 espresso dall'AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P., acquisito al prot.n. PGPR/2017/3602 del 28/02/2017 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);
 - il parere definitivo del Comune di Parma prot.n.42952 del 28/02/2017, acquisito al protocollo prot.n.PGPR/2017/3705 del 01/03/2017 ed allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 5);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta CHIESI FARMACEUTICI S.p.A. con legale rappresentante e gestore il Sig. Antonio Magnelli, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), Via San Leonardo n. 96, C.A.P. 43122, relativamente all'esercizio dell'attività di "produzione di medicinali" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di IRETI S.p.A. prot. n. RT007520 – 2016 – P del 05/05/2016 (Allegato 1) e nel parere del Comune di Parma prot.n. 42952 del 28/02/2017 (Allegato 5) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n. PGPR/2016/11595 del 14/07/2017 (Allegato 3), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per alcune emissioni, delle seguenti particolari prescrizioni:

- per le emissioni 515 – 516 – 517 – 433 – 434 – 435 – 436 – 437 – 439 – 440 – 441 – 442 – 107 – 108, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto ad ogni effetto di legge** relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Parma prot.n.122815 del 16/06/2016 (Allegato 2) e successivo parere definitivo prot.n.42952 del 28/02/2017 (Allegato 5) confermato con nota prot.n. 1426 del 26/01/2017 (Allegato 4) e nella relazione tecnica

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

prot.n.PGPR/2016/16020 del 27/09/2016 di Arpae – ST di Parma, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma ed IRETI S.p.A..

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 6972/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

ARPAE - SEZIONE DI PARMA

PGPR/2016/ 0007408 del 13/05/2016 11

Mittente : IRETI SPA

Assegnatario: PAOLO MAROLI

IRETI



Parma 05 MAG. 2016

Spett.le SUAP
Comune di Parma
Largo Torello de Strada, 11/a
43100 PARMA

Protocollo RT007520 - 2016-P

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT013943-2016 del 30/03/2016
Vs. rif.: Prot.64860

Spett.le Comune di
PARMA
Servizio Settore Servizi al cittadino e
all'impresa e S.U.E.I.
Largo Torello de Strada, 11/a
43100 PARMA

Pc



Spett.le
ARPAE SAC Parma
Viale Bottego, 9
43121 Parma

Oggetto: Parere di conformità ditta Chiesi Farmaceutici Spa – PARMA.

In allegato alla presente si trasmette il parere di conformità relativo allo scarico in pubblica fognatura della ditta in oggetto al fine dell'espressione, da parte del Comune, degli atti di competenza per l'istanza di AUA.

A conclusione del procedimento di emissione dell'Autorizzazione Ambientale Unica copia della stessa dovrà essere trasmessa alla scrivente Azienda, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'effettuazione dell'attività di competenza, di controllo e gestione degli scarichi industriali in pubblica fognatura.

Si precisa infine che tutta la corrispondenza inerente la Società dovrà essere inviata alla sede di Strada S. Margherita, 6/A – 43123 – Parma.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Eugenio Bertolini

IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia-Tortona (AL)

Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.

Pec ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246



Protocollo

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT013943-2016 del 30/03/2016
Vs. rif.: Prot.64860

**Oggetto: PARERE DI CONFORMITA' ALLO SCARICO
Chiesi Farmaceutici Spa**

**PARERE DI CONFORMITA' ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA PER ACQUE
REFLUE INDUSTRIALI.**

V I S T A

la richiesta pervenuta presentata dalla Ditta Chiesi Farmaceutici Spa con sede legale in Parma - Via Palermo n.26/A, relativamente all' insediamento sito in PARMA - Parma - Via S.Leonardo n.96;

- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n. 6 del 29/08/11 di ATO2: "Regolamento del servizio di fognatura e depurazione";
- Il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

P R E M E S S O

- che la pubblica fognatura interessata risulta essere provvista di impianto di trattamento;
- che i reflui terminali confluiscono al depuratore di PARMA EST;
- che l'insediamento interessato svolge attività di INDUSTRIA FARMACEUTICI; corrispondente all'attività prevista dalla Delibera Regionale n. 1480/2010: **Reg. Industrie Farmaceutiche**;
- che lo scarico in oggetto risulta costituito da acque di lavaggio locali ed attrezzature e di raffreddamento classificate come acque reflue INDUSTRIALI;

IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia-Tortona (AL)
Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia
Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246



SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nella pubblica fognatura nel rispetto delle sottoelencate prescrizioni:

- 1) **Il pozzetto di ispezione dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile al personale di Ireti Spa addetto ai controlli ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.**
- 2) Le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto all'art. 12 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei da Iren.
- 3) Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
- 4) I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 5) E' vietato, ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
- 6) Potranno essere scaricati in pubblica fognatura esclusivamente gli effluenti oggetto della presente autorizzazione e soggetti a misura, salvo permessi straordinari concessi.
- 7) I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
- 8) I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
- 9) **I limiti massimi ammessi per gli effluenti in oggetto scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti di Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura, ad eccezione del parametro tensioattivi totali per il quale viene concessa deroga al valore limite di 6 mg/l.**

IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia-Tortona (AL)
Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284
Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539
Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia
Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262
Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297
Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246

IRETI

10) Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, **dovrà esserne data tempestiva comunicazione, tramite fax, al n° 0521/248946**, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto precedente.

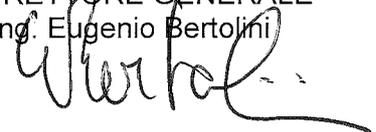
Iren si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Tali modificazioni saranno portate a conoscenza della Ditta in oggetto ed alla stessa verrà concesso un congruo termine temporale per l'adeguamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente parere di conformità si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

Ai sensi dell'art. 128, comma 2° del D. Lgs.152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Eugenio Bertolini



IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia-Tortona (AL)
Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246

ALLEGATO 2



Comune di Parma

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata

Parma, 16.6.2016
Prot. 122815
Class. 2016.VI/9.5/1

SAC di ARPAE PARMA
e Sezione Provinciale di Parma
Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera della Ditta Chiesi Farmaceutici S.p.A. per il Centro Ricerche, Via San Leonardo - Parma

In esito alla domanda di emissioni in atmosfera inoltrata da La Grasta Giovanni in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Chiesi Farmaceutici SpA, via Palermo, 26/A – 43122 PARMA per l'attività che intende svolgere nel proprio Centro Ricerche di via San Leonardo n. 96 – 43122 PARMA (Produzione di Medicinali), preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Zona produttiva di completamento (Zp3) - art.3.2.44) con la presente

CERTIFICA.

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

Si prende inoltre atto del parere IRETI SPA prot. n.RT007520 del 05/05/2016 e della Valutazione di Impatto Acustico del 07/12/2015 che si allegano

Cordiali saluti.

F.to
Il Responsabile del Procedimento
Marco Giubilini

GB



CHIESI Farmaceutici SpA

Stabilimento di Parma, Via San Leonardo

Valutazione di Impatto Acustico

Anno 2015

Periodo effettuazione misure	19-20/6/2015 18-19/11/2015
Data redazione rapporto tecnico conclusivo	7/12/2015
Tecnici responsabili	Stefano De Stabile Massimo Savassi

Sommario

1	Premessa.....	3
2	Inquadramento territoriale ed acustico.....	4
3	Misure: metodologia e strumentazione.....	7
4	Misure: risultati e interpretazione.....	11
4.1	Campionamento continuo in CC1	11
4.2	Campionamento continuo in CC2	13
4.3	Misure di media durata.....	16
4.4	Misure ai Ricettori.....	18
4.5	Interpretazione dei risultati strumentali.....	21
5	Conclusioni.....	23
6	Certificati di taratura	24

1 Premessa

Il presente elaborato rappresenta la sintesi della valutazione di impatto acustico, basata sulle rilevazioni strumentali eseguite nei mesi di Giugno e Novembre 2015, dell'insediamento produttivo CHIESI FARMACEUTICI S.p.A. di Via San Leonardo a Parma.

L'indagine ha visto l'esecuzione di un ampio insieme di misure strumentali e la loro successiva analisi ed interpretazione allo scopo di determinare i descrittori acustici fondamentali da porre a confronto con i vigenti limiti di legge.

Lo stabilimento in oggetto vede la presenza di impianti caratterizzati da funzionamento a ciclo continuo e quindi in teoria non assoggettabili all'applicabilità del criterio differenziale previo rispetto dei limiti assoluti di immissione (DM 11/12/1996, Art. 3, comma 1); ai sensi di quanto stabilito dalla Circolare Ministero dell'Ambiente del 06/09/2004 "*Criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali*", abbiamo comunque effettuato una valutazione del Rumore Residuo onde poterla confrontare con il Rumore Ambientale e conseguentemente valutare l'entità dell'eventuale incremento differenziale che in realtà, come vedremo nel seguito, risulta essere del tutto nullo.

Nel seguito vengono esposti i criteri metodologici dell'indagine, i risultati delle rilevazioni strumentali e, infine, la loro analisi ed interpretazione.

2 Inquadramento territoriale ed acustico

Per poter stabilire a quali classi di destinazione d'uso acustico appartengano le varie porzioni di territorio confinanti o comunque interessate dalle emissioni acustiche generate dallo stabilimento produttivo oggetto della presente indagine, è utile dare uno sguardo alla sua collocazione geografica e territoriale. Nella figura seguente riportiamo una immagine satellitare che mostra una vista d'insieme del territorio.

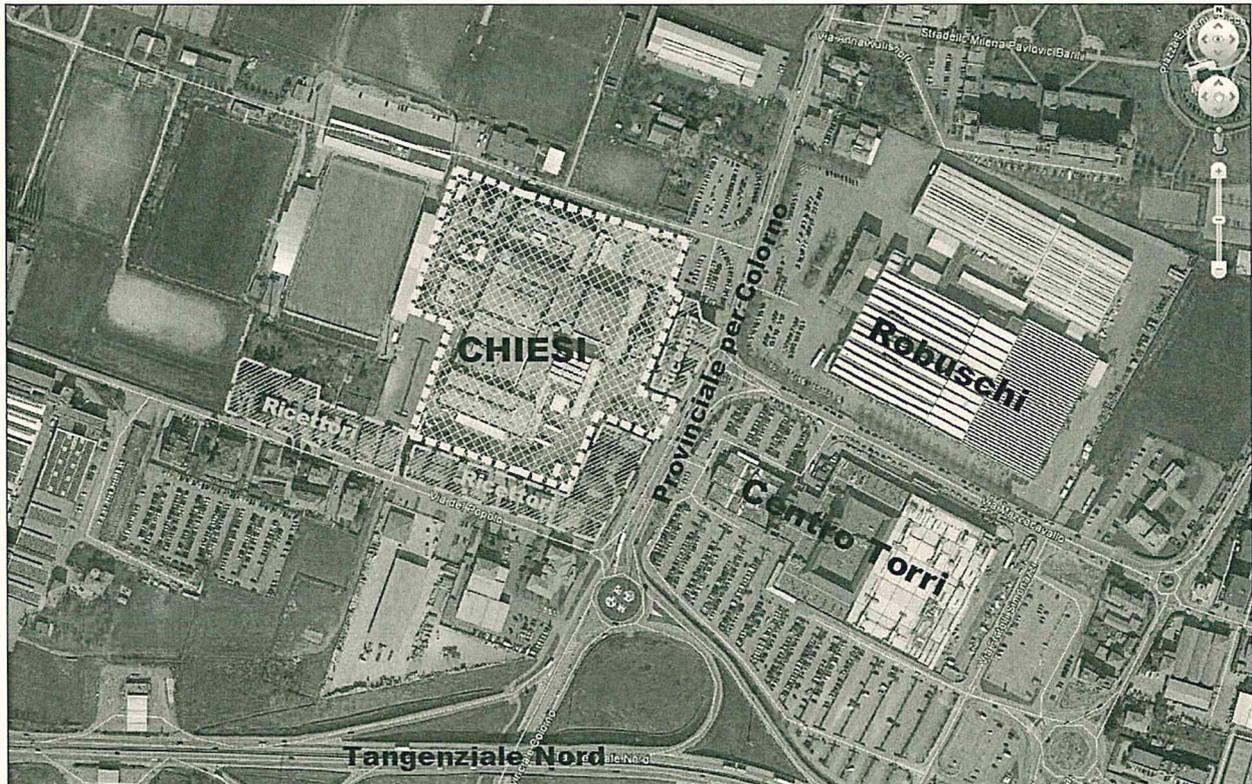


Figura 1

Dal punto di vista acustico lo stabilimento sorge in un territorio interessato dalla presenza di numerose fonti sonore, più precisamente:

1. Il traffico veicolare circolante sulla Tangenziale Nord di Parma
2. Il traffico veicolare circolante sulla Strada Provinciale per Colorno
3. Il traffico indotto in ingresso/uscita dal polo commerciale Centro Torri
4. Il traffico circolante su Via del Popolo (componente non trascurabile) lungo la quale più a Ovest risulta ubicato l'insediamento produttivo OCME srl
5. Il rumore generato dalle sorgenti fisse e mobili dello stabilimento produttivo Robuschi
6. Il rumore generato dalle sorgenti fisse e mobili dello stabilimento produttivo OCME
7. Il rumore generato dalle sorgenti fisse e mobili dello stabilimento produttivo CHIESI
8. Rumore derivante da attività antropiche locali.

La compatibilità sotto il profilo acustico dell'attività è vincolata sia al rispetto dei limiti assoluti di zona, sia al rispetto del criterio differenziale in relazione alle vicine abitazioni, ai sensi D.P.C.M. 14/11/1997 ("Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", pubblicato sulla G.U. n. 280 del 1 Dicembre 1997); di seguito riportiamo un estratto della carta della vigente zonizzazione acustica comunale insieme alla relativa legenda cromatica interpretativa.

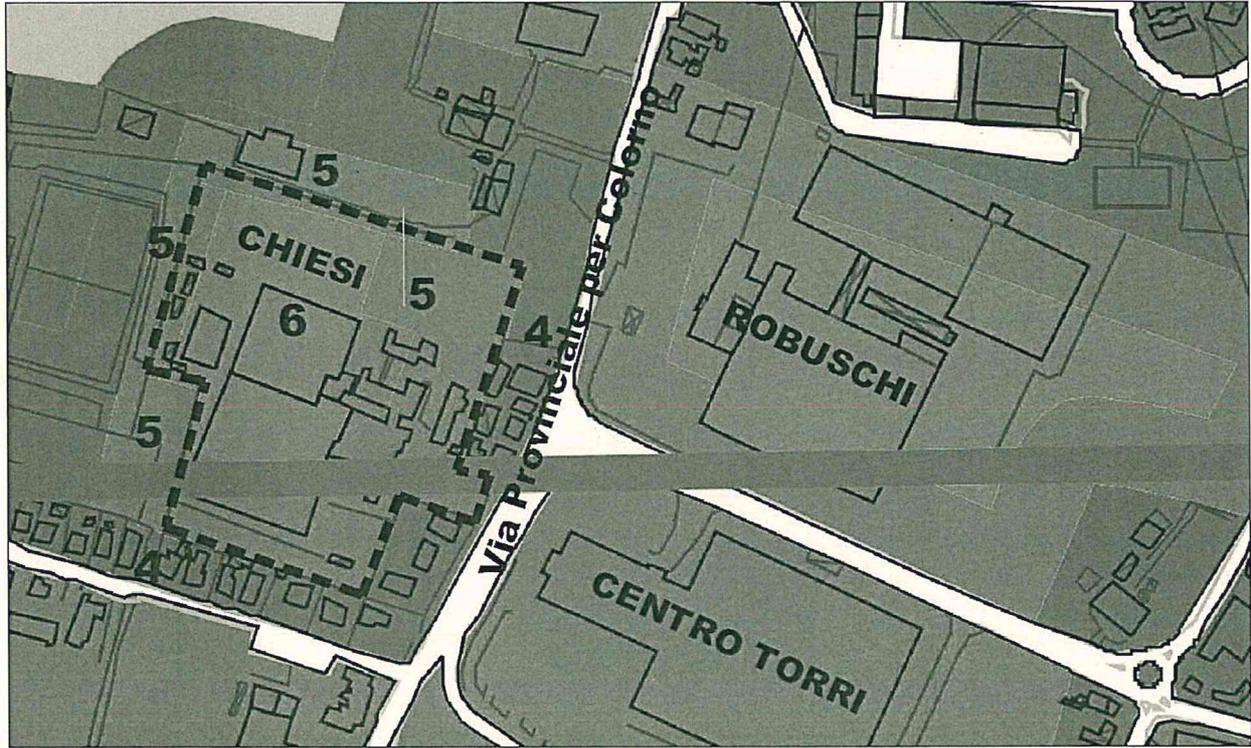


Figura 2A

Legenda zonizzazione acustica:

Zone D.P.C.M. 01/03/1991	Limiti diurni (06:00-22:00)	Limiti notturni (22:00-06:00)
Zona 1 - Aree particolarmente protette	50 dBA	40 dBA
Zona 2 - Aree destinate ad uso residenziale	55 dBA	45 dBA
Zona 3 - Aree di tipo misto	60 dBA	50 dBA
Zona 4 - Aree di intensa attività umana	65 dBA	55 dBA
Zona 5 - Aree prevalentemente industriali	70 dBA	60 dBA
Zona 6 - Aree esclusivamente industriali	70 dBA	70 dBA

Zonizzazione acustica di progetto - Aree che attualmente non sono di questa zona ma che lo diventeranno in tempi brevi

Zona 1 - Aree particolarmente protette	50 dBA	40 dBA
Zona 2 - Aree destinate ad uso residenziale	55 dBA	45 dBA
Zona 3 - Aree di tipo misto	60 dBA	50 dBA
Zona 4 - Aree di intensa attività umana	65 dBA	55 dBA
Zona 5 - Aree prevalentemente industriali	70 dBA	60 dBA
Zona 6 - Aree esclusivamente industriali	70 dBA	70 dBA

Fasce di pertinenza infrastrutture ferroviarie (D.P.R. 18/11/1998 n° 459)

Fascia A - larghezza di 100 m a partire dalla mezzzeria dei binari esterni per infrastrutture con velocità di progetto non superiore a 200 Km/h		
Fascia B - larghezza di 150 m a partire dal limite della Fascia A per infrastrutture con velocità di progetto non superiore a 200 Km/h e di 250 m a partire dalla mezzzeria dei binari esterni per infrastrutture con velocità di progetto superiore a 200 Km/h		

Figura 2B

Dall'esame delle figure precedenti emerge quanto segue:

- (A) L'area dove è ubicata la parte produttiva dell'insediamento CHIESI appartiene alla Classe 6 di destinazione d'uso acustico
- (B) L'area dell'insediamento CHIESI dove sono ubicati uffici e magazzini e tutta la fascia perimetrale appartengono alla Classe 5 di destinazione d'uso acustico
- (C) I Ricettori Sensibili più vicini sono posizionati in prossimità del confine Sud-Ovest dell'insediamento e appartengono alla Classe 4 di destinazione d'uso acustico. Vi sono anche altri Ricettori posti lungo i confini Sud ed Est, ma si trovano in posizioni potenzialmente meno critiche in quanto lontani dagli impianti dell'azienda e, di converso, molto più esposti al traffico veicolare circolante sulla Tangenziale Nord e su Via per Colorno.

Da tutto ciò discendono i seguenti limiti acustici:

Tabella 1

Posizione ove effettuare la verifica	Classe Acustica	Limiti Assoluti di Immissione	
		Diurno	Notturmo
Al confine dello stabilimento	5	70 dB(A)	60 dB(A)
Presso i Ricettori più vicini	4	65 dB(A)	55 dB(A)

Relativamente ai Valori Limite del Livello di Emissione, a tutt'oggi manca sia una definizione esatta e non contraddittoria di tale variabile acustica (in particolare si fa riferimento al palese e non sanabile contrasto tra quanto stabilito dall'Art. 2, comma 1, lettera e, della Legge Quadro 447/1995 e quanto riportato nell'Art. 2, comma 3 del DPCM 14/11/1997), sia la specifica norma tecnica che ne disciplina la misurazione: di conseguenza una determinazione di tale descrittore non è stata effettuata.

Lo stabilimento CHIESI rientra poi nella definizione di *"impianto a funzionamento continuo"* fissata nel Decreto Ministeriale 11/12/1996 in quanto gli impianti produttivi e i servizi ad essi connessi hanno la necessità di funzionare con continuità. In questi casi, stante la sostanziale impossibilità ad effettuare una misura con impianti disattivati, il succitato DM stabilisce la non applicabilità del Criterio Differenziale a patto che sia garantito il rispetto dei Limiti Assoluti di Immissione (condizione necessaria). Alla luce però della Circolare Ministero dell'Ambiente del 06/09/2004 *"Criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali"*, come detto in Premessa, abbiamo pertanto provveduto ad eseguire alcune misure che danno un'idea a nostro parere altamente attendibile dell'entità del Rumore Residuo in prossimità dei Ricettori; tale serie di misure, come vedremo nel seguito, ha sancito l'assoluta irrilevanza del contributo di CHIESI alla formazione del clima acustico locale.

3 Misure: metodologia e strumentazione

Onde valutare la situazione acustica nell'area in oggetto, abbiamo provveduto ad eseguire le seguenti misure:

- N. 2 misure di lunga durata (24 ore circa cadauna) in prossimità delle postazioni denominate **CC1** e **CC2**.
- N. 3 misure di media durata, compresa tra 30' e 1 h, nei punti **M1-M3**. Scopo di tali misure era valutare quali fossero i livelli sonori in postazioni al confine diverse da quelle in cui sono state eseguite i rilevamenti di lunga durata.
- N. 2 misure di media durata (30' cad.) presso due ricettori specifici (**R1** e **R2**) situati lungo Via del Popolo (rispettivamente al n. 5 e al n. 19).

Al fine di garantire una corretta comprensione dell'ubicazione dei punti di misura, nella figura seguente riportiamo una foto satellitare opportunamente modificata.

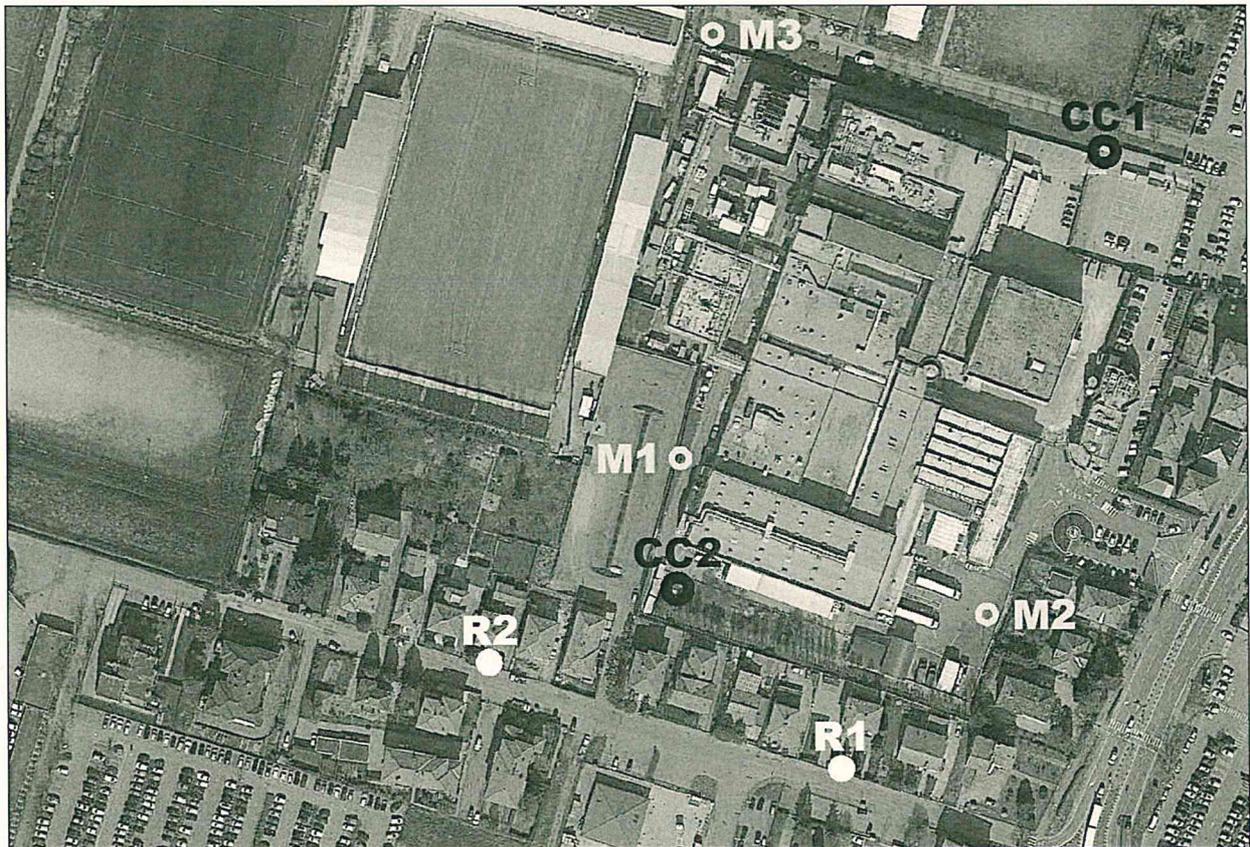


Figura 3

Per le misure di campionamento continuo di lunga durata (punti **CC1** e **CC2**) e per le misure presso i Ricettori (**R1** e **R2**), il microfono è stato posizionato su uno stativo speciale che ha consentito di portare la capsula microfonica ad una quota pari a: $H_{CC} = +4.00 \text{ m} (\pm 0.15 \text{ m})$ rispetto al piano di campagna.

Per le misure di media durata (punti **M1-M3**), il microfono è stato invece posizionato su uno stativo standard; la quota di rilevazione in questo caso era quindi pari a: $H_M = + 1.50 \text{ m}$ sopra al piano di calpestio. Le misurazioni si sono svolte secondo il seguente schema temporale:

Tabella 2. Dettagli temporali delle misure

Punto di Misura	Ubicazione	Tipologia di misura	Durata	Data Misure
CC1	confine Nord	Campionamento continuo	24 ore	dalle 12:00 del 19/6/2015 alle 12:00 del 20/6/2015
CC2	confine Sud	Campionamento continuo	30 ore circa (*)	dalle 17:11 del 18/11/2015 alle 23:38 del 19/11/2015
M1-M3	Confini vari	Media durata	da 30' a 60' circa cadauna	dalle 11:44 alle 15.37 del 18/6/2015
R1-R2	Ricettori	Media durata	30' cad. circa	dalle 17:32 alle 18:38 circa del 18/11/2015 dalle 22:01 alle 23:18 circa del 19/11/2015

(*) Dalla misura di 30 ore circa eseguita presso CC2, si è estratto un campione di 24 ore esatte: ciò al fine di consentire la determinazione precisa dei vari Leq,A orari (vedi paragrafo 4.5)

Nella tabella seguente riportiamo il dettaglio dei dati atmosferici principali registrati e reperibili sull'archivio del sito www.ilmeteo.it.

Tabella 3. Dati meteo relativi al periodo di misura

Data	Condizioni Generali	Temperatura (°C)	Umidità Relativa	Velocità del Vento
19/6/2015	poco nuvoloso <u>temporale</u>	Minima = 17° C Massima = 29° C	62%	Media: 7 km/h Massima: 20 km/h
20/6/2015	coperto/pioggia	Minima = 17° C Massima = 25° C	61%	Media: 11 km/h Massima: 24 km/h
18/11/2015	coperto	Minima = 7° C Massima = 9° C	93%	Media: 6 km/h Massima: 9 km/h
19/11/2015	coperto	Minima = 9° C Massima = 11° C	92%	Media: 6 km/h Massima: 11 km/h

Le condizioni meteorologiche si sono mantenute conformi ai dettami delle norme tecniche di settore per quasi tutto il tempo di misura.

L'unica eccezione è stata rappresentata da un fenomeno temporalesco abbastanza intenso della durata di circa due ore, dalle 22:15 alle 23:30, avvenuto in occasione della prima sessione di

misure, venerdì 19 giugno: per questo motivo tale intervallo di misura è stato opportunamente “eliminato” dalla valutazione del rumore ambientale presso il punto **CC1**, utilizzando la specifica funzione “escludi” prevista dal software di post-elaborazione. Considerando che le rilevazioni strumentali in oggetto non erano finalizzate alla misura dei livelli equivalenti di lungo periodo di sorgenti mobili (traffico stradale, ferroviario o aereo), ma alla valutazione dell’impatto acustico dello stabilimento produttivo di Via San Leonardo, la quantità di dati strumentali in nostro possesso, è sicuramente conforme ai dettami previsti dal DM 16/3/1998 e, soprattutto, di gran lunga sufficiente per una corretta e completa caratterizzazione dello stato acustico dei luoghi.

All’inizio e al termine delle varie sessioni di misura abbiamo provveduto ad eseguire il controllo fonometrico del livello prodotto dal segnale emesso dal calibratore di livello sonoro B&K 4231; nella tabella successiva riportiamo il dettaglio delle calibrazioni eseguite.

Tabella 4. Dettagli delle calibrazioni

Punto di Misura	Tipo di Misura	Strumento	Calibrazione iniziale	Calibrazione finale
CC1	Campionamento continuo	B&K 2260	94.0	94.0
CC2	Campionamento continuo	B&K 2260	94.0	94.0
M1-M3	Media durata	B&K 2250	94.0	94.0
R1-R2	Media durata	B&K 2250	94.0	94.0

I valori riportati in Tabella 4 ci consentono di affermare che durante l’intero intervallo di misura non si sono verificati shock termici, elettrici, meccanici o di altra natura che possono aver alterato la fedeltà della catena strumentale; ne consegue che è possibile sostenere la validità delle misurazioni effettuate. La taratura della strumentazione è stata eseguita da un laboratorio autorizzato dal SIT (SERVIZIO DI TARATURA ITALIANA); a tale riguardo, a conclusione del presente documento, si allegano le copie dei certificati di taratura.

La catena strumentale utilizzata per l’esecuzione dei rilievi fonometrici era così composta:

- Campionamento continuo (punti **CC1** e **CC2**): Fonometro/Analizzatore di spettro Bruel&Kjaer mod. 2260
- Misure di media durata nei punti **M1-M4** e **R1-R2**: Fonometro/Analizzatore di spettro Bruel&Kjaer mod. 2250
- Calibratore di livello sonoro Bruel&Kjaer mod. 4231
- Cavi, connettori, schermi antiventto, stativi
- Software di scarico dati, analisi e post-elaborazione Bruel&Kjaer Evaluator 7820 (versione 4.16.5)

Tutta la strumentazione impiegata risulta conforme ai requisiti della Classe 1 di precisione. I parametri rilevati durante le misure sono stati:

- Il Livello Continuo Equivalente (Leq) di Periodo (Diurno e Notturno) espresso in dBA. Lo strumento B&K 2260 adibito al campionamento continuo ha registrato un valore di Leq ogni 30”
- I Livelli Continui Equivalenti di media durata. In questo caso lo strumento utilizzato (B&K 2250) ha registrato un valore di Leq ogni 1” e ha provveduto a salvare i files sonori delle singole misure
- I Livelli statistici, L10, L50 e L90
- Gli spettri sonori dei descrittori Leq, LFmax e LFmin
- Le distribuzioni di livello e cumulativa

La normativa acustica impone che il rumore rilevato venga sottoposto ad ulteriori analisi il cui scopo è la verifica della presenza o meno di componenti acustiche ritenute particolarmente disturbanti, nella fattispecie:

- le componenti tonali;
- le componenti a bassa frequenza;
- le componenti impulsive.

Anticipiamo fin da subito che le post-analisi eseguite su tutte le misure non hanno evidenziato presenza di alcuna componente tonale e/o a bassa frequenza e/o impulsiva; pertanto nessuna peggiorazione è stata apportata ai dati fonometrici.

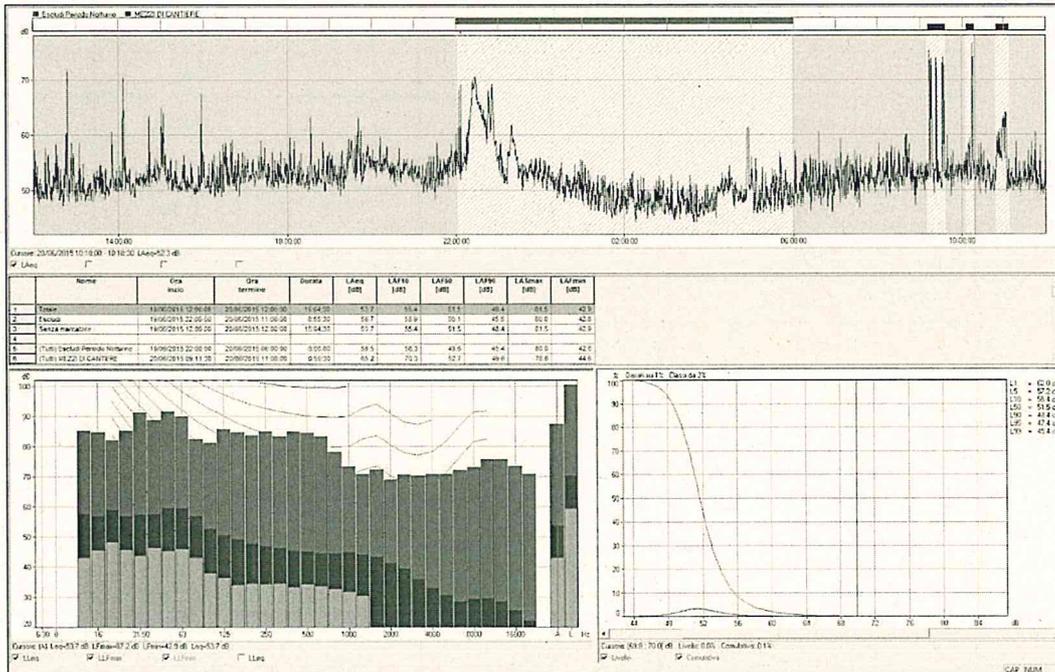
Da ultimo è necessario evidenziare che i due strumenti di misura (B&K 2260 e 2250) sono stati sincronizzati temporalmente prima dell’inizio di ogni sessione di misura; l’accuratezza dell’operazione di sincronizzazione può essere stimata in ± 5 secondi. Il fatto che gli strumenti impiegati avessero sempre e comunque un riferimento temporale comune ha consentito l’effettuazione di confronti tra quanto rilevato dai diversi strumenti andando a selezionare campioni temporali omologhi (ossia di ugual durata e aventi inizio nel medesimo istante); come vedremo più oltre ciò è risultato di importanza fondamentale nella stima dell’entità del rumore specificamente imputabile allo stabilimento CHIESI.

4 Misure: risultati e interpretazione

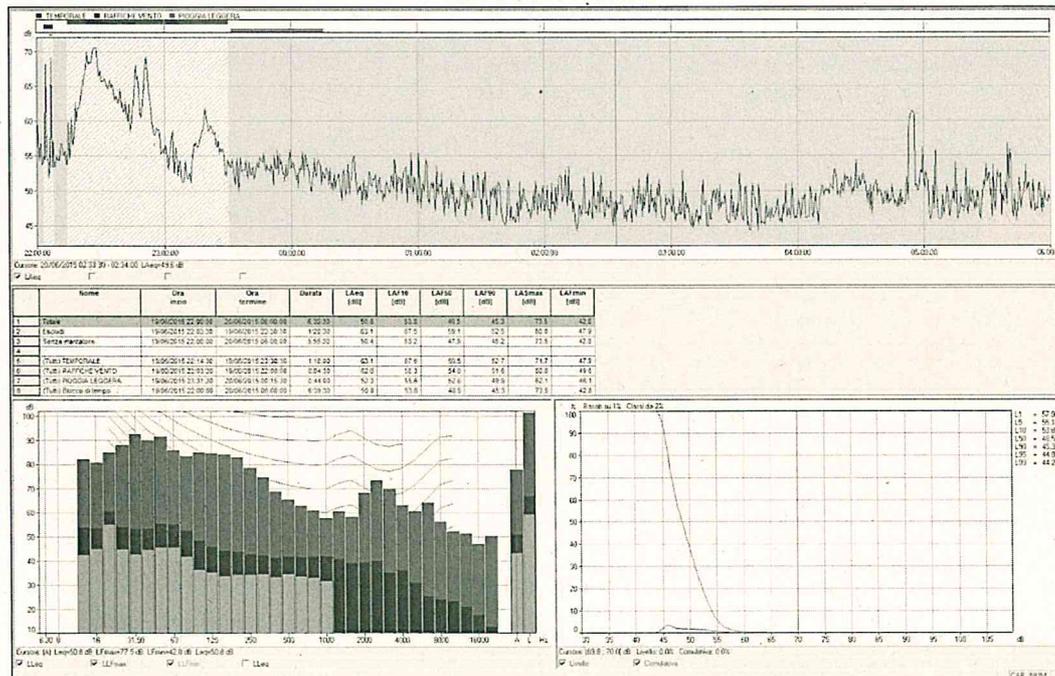
Nei paragrafi successivi presenteremo dapprima i risultati e successivamente procederemo alla loro analisi ed interpretazione.

4.1 Campionamento continuo in CC1

Periodo Diurno



Periodo Notturno



Di seguito i dati di livello equivalente complessivi e per singoli intervalli orari:

Tabella 5A. CC1: Periodo Diurno

Punto di Misura	Misura Clima Acustico	LAeq	LAF10	LAF50	LAF90
CC1	Periodo Diurno	53.7	55.4	51.5	48.4
Data	Intervallo Orario	Leq,A	LAF10	LAF50	LAF90
19/6/2015	12-13	54.6	53.9	49.4	47.3
	13-14	51.5	53.2	49.8	47.9
	14-15	54.5	54.6	51.5	49.3
	15-16	54.4	55.4	51.0	48.9
	16-17	53.2	55.4	51.0	48.8
	17-18	53.3	55.1	52.0	50.0
	18-19	53.5	54.9	51.7	49.9
	19-20	55.2	57.2	52.8	50.1
	20-21	54.4	56.2	53.9	51.4
	21-22	53.8	56.2	52.4	49.6
20/6/2015	06-07	52.0	54.5	49.5	45.5
	07-08	52.8	55.3	51.1	46.5
	08-09	53.7	55.4	51.8	48.4
	09-10	53.4	55.1	52.2	49.7
	10-11	53.3	55.5	51.7	49.3
	11-12	52.9	54.6	51.4	48.9

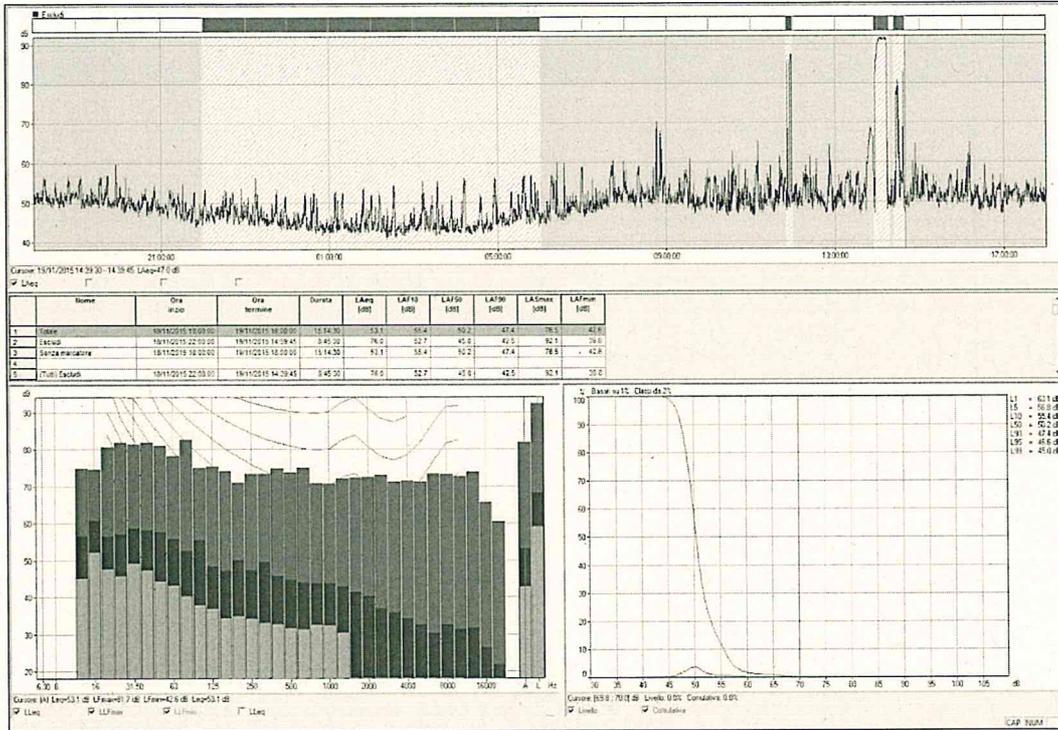
Tabella 5B. CC1: Periodo Notturno

Punto di Misura	Misura Clima Acustico	LAeq	LAF10	LAF50	LAF90
CC1	Periodo Notturno	50.8	53.8	48.5	45.3
Data	Intervallo Orario	Leq,A	LAF10	LAF50	LAF90
19/6/2015	22-23	64.1	68.3	61.5	53.6
	23-00	55.2	58.4	53.8	50.5
20/6/2015	00-01	51.9	54.5	50.8	48.0
	01-02	49.5	52.5	47.8	45.4
	02-03	48.7	51.6	46.9	45.3
	03-04	47.8	50.5	46.1	44.5
	04-05	51.9	53.8	47.8	44.9
	05-06	50.0	52.8	47.9	45.6

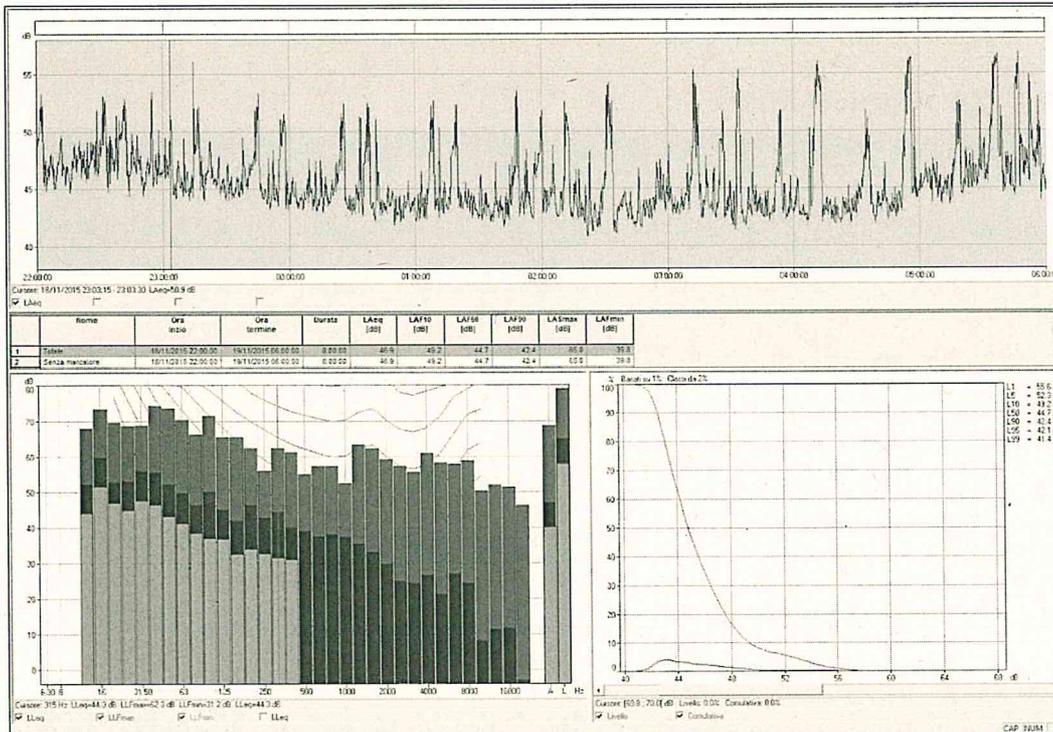
Nella Tabella 5B abbiamo evidenziato con una campitura di colore rosso gli intervalli orari nei quali si è verificato il fenomeno temporalesco: tali intervalli, come detto in precedenza, sono stati esclusi dal calcolo del LAeq complessivo.

4.2 Campionamento continuo in CC2

Periodo Diurno



Periodo Notturno



A seguire il dettaglio dei valori del livello equivalente di periodo e per singoli intervalli orari:

Tabella 6A. CC2: Periodo Diurno

Punto di Misura	Misura Clima Acustico	LAeq	LAF10	LAF50	LAF90
CC2	Periodo Diurno	53.1	55.4	50.2	47.4
Data	Intervallo Orario	Leq,A	LAF10	LAF50	LAF90
18/11/2015	18-19	51.7	54.1	50.8	49.4
	19-20	51.7	54.6	50.3	48.9
	20-21	49.9	51.8	49.1	47.4
	21-22	48.5	50.6	47.6	45.1
19/11/2015	06-07	50.9	55.1	47.7	45.3
	07-08	51.8	55.2	49.6	47.4
	08-09	55.1	56.7	51.3	49.5
	09-10	51.8	55.2	50.0	48.3
	10-11	52.3	55.9	49.3	47.2
	11-12	53.0	56.3	50.1	47.2
	12-13	52.9	56.2	50.4	48.0
	13-14	59.2	66.1	51.9	48.4
	14-15	53.3	54.9	50.2	48.4
	15-16	52.7	55.9	51.1	49.5
	16-17	52.7	54.6	50.4	47.7
17-18	51.6	53.9	50.9	49.1	

Tabella 6B. CC2: Periodo Notturno

Punto di Misura	Misura Clima Acustico	LAeq	LAF10	LAF50	LAF90
CC2	Periodo Notturno	46.9	49.2	44.7	42.4
Data	Intervallo Orario	Leq,A	LAF10	LAF50	LAF90
18/11/2015	22-23	48.0	50.0	47.0	45.3
	23-00	46.9	48.8	45.6	43.9
19/11/2015	00-01	45.3	47.1	43.9	42.6
	01-02	45.7	48.2	43.8	42.4
	02-03	45.5	47.1	43.4	41.8
	03-04	46.2	48.7	43.5	42.2
	04-05	47.5	52.0	43.4	42.0
05-06	48.9	52.5	46.3	44.3	

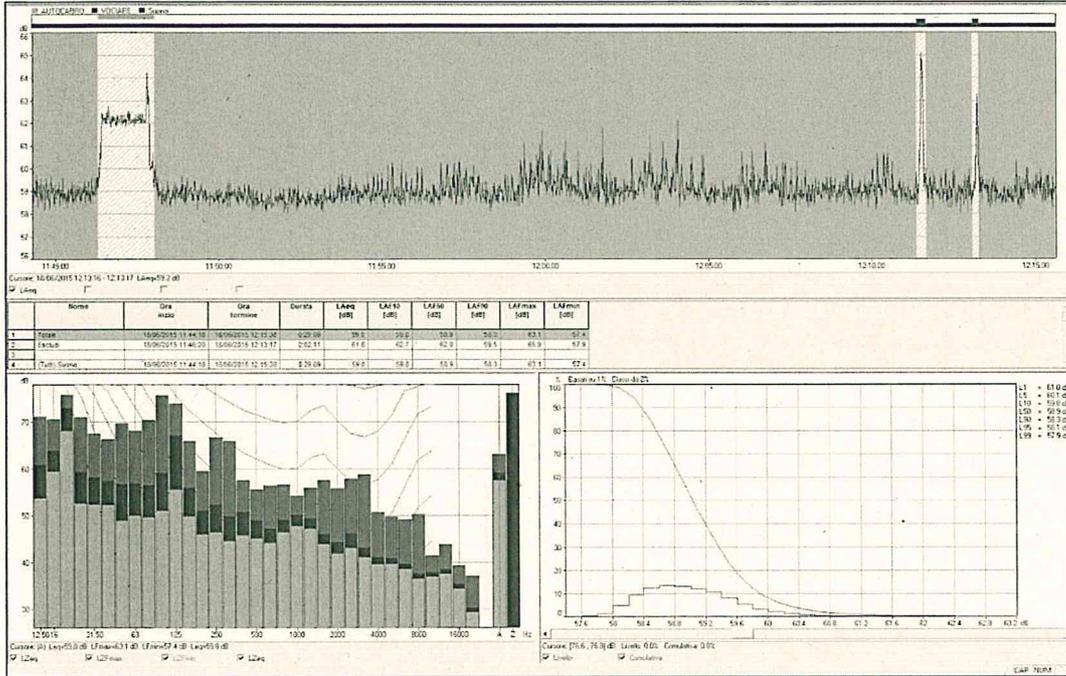
L'esito dei campionamenti di lunga durata evidenzia l'assoluto, costante e ampio rispetto dei Limiti Assoluti di Immissione in entrambe le postazioni di misura.

Nelle Time-History riportate in precedenza sono stati "scartati" alcuni fenomeni sonori, in quanto del tutto casuali e privi di correlazione con la realtà acustica locale; occorre infatti ricordare che,

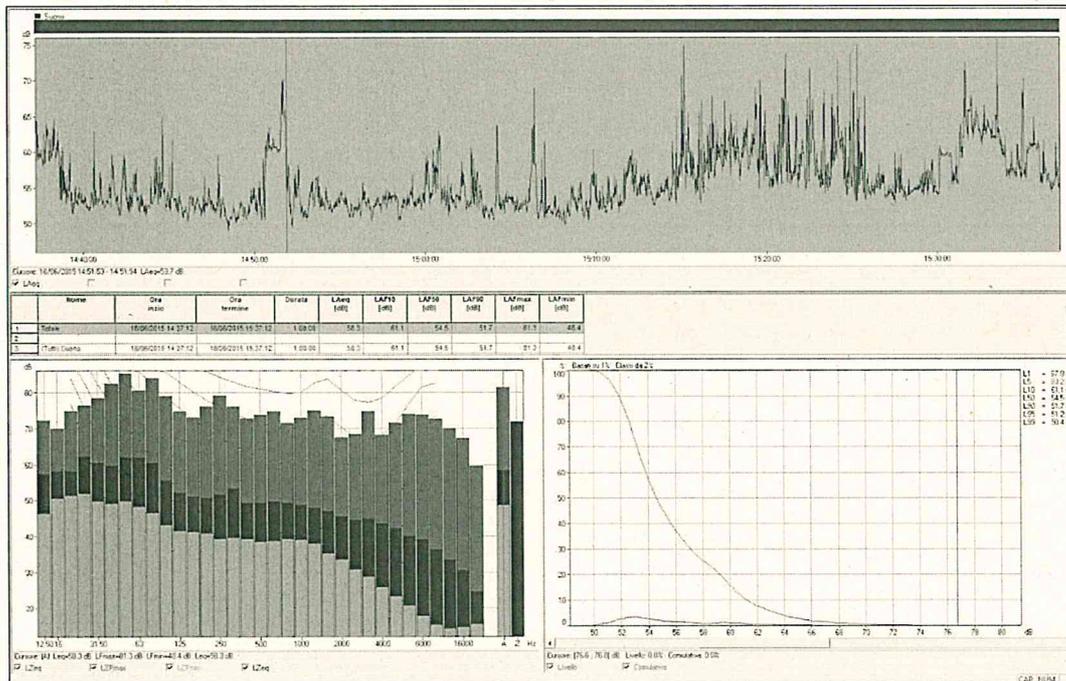
secondo la definizione data all'art. 11 dell'Allegato A al DM 16/3/1998, "il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona".

4.3 Misure di media durata

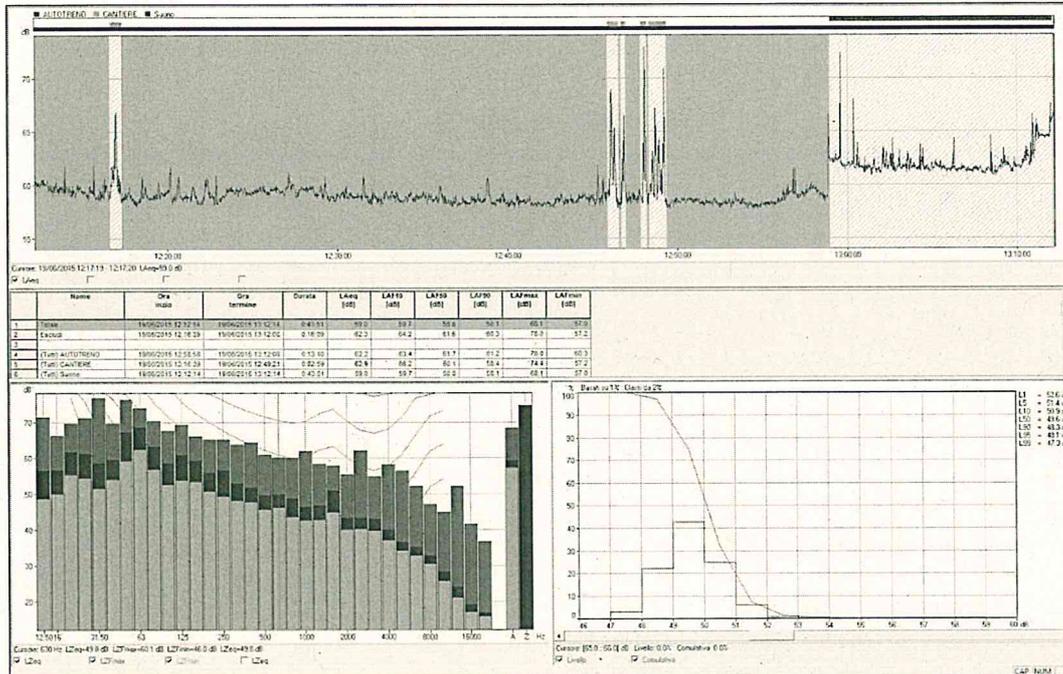
Misura in M1



Misura in M2



Misura in M3



Nella tabella seguente la sintesi dei dati acustici principali rilevati nei punti M1-M3 in Periodo Diurno.

Tabella 7. Sintesi delle misure di media durata

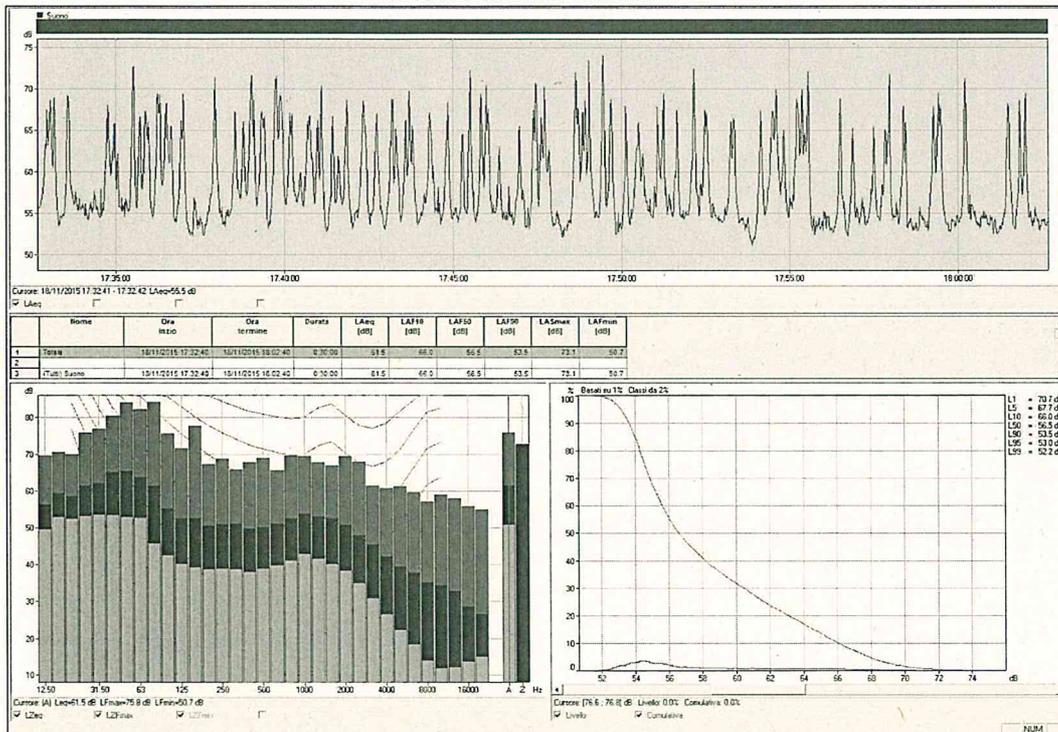
Punto di Misura	Durata misura	Leq in dBA	L10	L50	L90
M1	30'	59.0	59.8	58.9	58.3
M2	60'	58.3	61.1	54.5	51.7
M3	45'	59.0	59.7	58.8	58.1

Anche in questo caso emerge il chiaro rispetto del Limite Assoluto Diurno di Immissione; per queste 3 postazioni non è risultato possibile posizionare la strumentazione in prossimità del confine, ma si è dovuto optare per una ubicazione molto più prossima alle sorgenti (vedi misure S1-S7 successive): per questo motivo i livelli sonori risultano più elevati rispetto a quanto misurato nelle postazioni di campionamento continuo (CC1 e CC2).

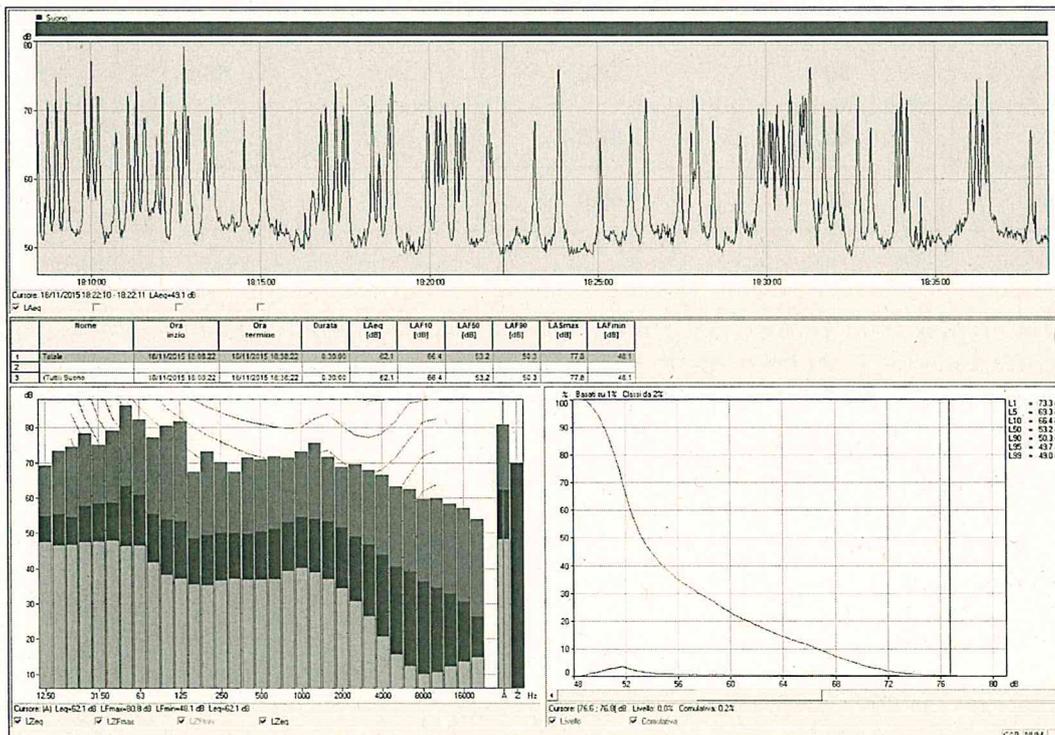
4.4 Misure ai Ricettori

Nella tabella seguente l'esito delle misure eseguite presso le i due Ricettori R1 e R2.

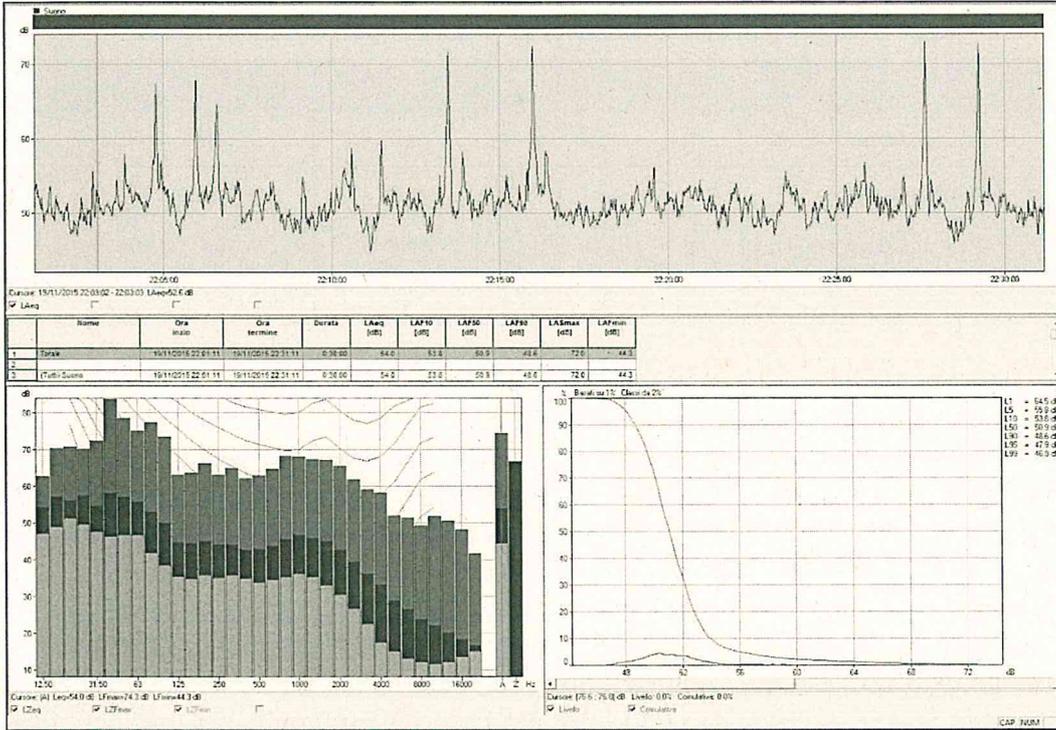
R1: Periodo Diurno



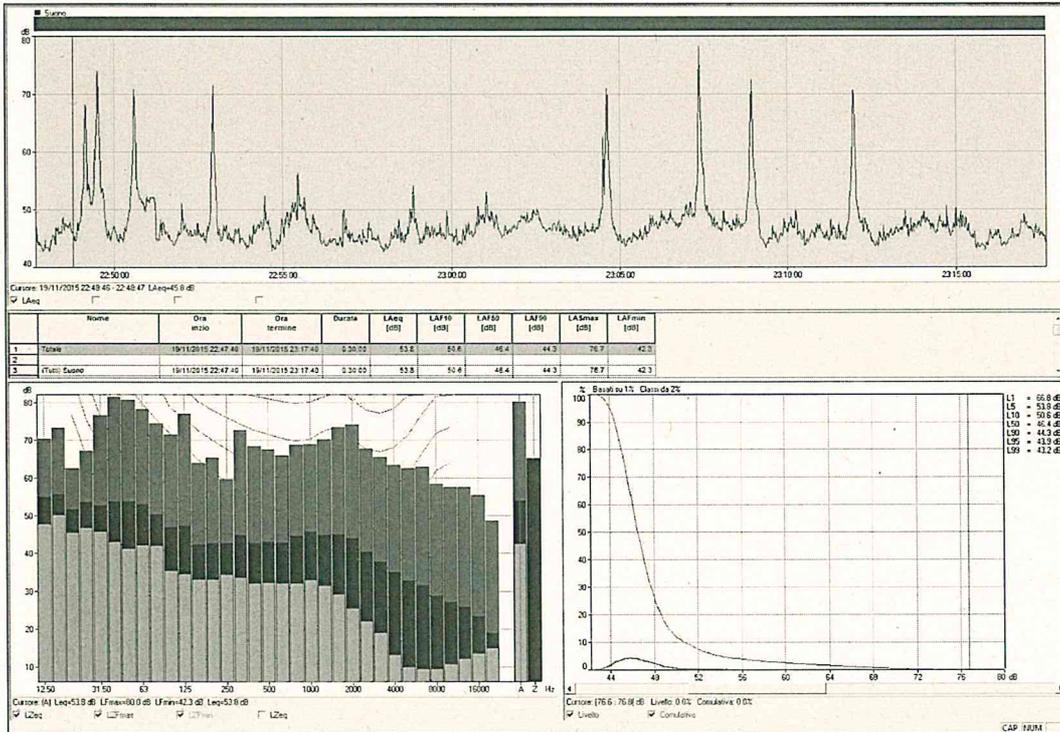
R2: Periodo Diurno



R1: Periodo Notturno



R2: Periodo Notturno



Nella pagina seguente riportiamo in formato tabellare la sintesi degli esiti strumentali.

Tabella 8. Sintesi delle misure ai ricettori

Gruppo Chiesi SPA Stabilimento San Leonardo - MISURE AI RICETTORI 18-19/11/2015					
Punto di Misura	Punti di Misura	LAeq	LAF10	LAF50	LAF90
R1	Periodo Diurno	61.5	66.0	56.5	53.5
R2	Periodo Diurno	62.1	66.4	53.2	50.3
R1	Periodo Notturno	54.0	53.8	50.9	48.6
R2	Periodo Notturno	53.8	50.6	46.4	44.3

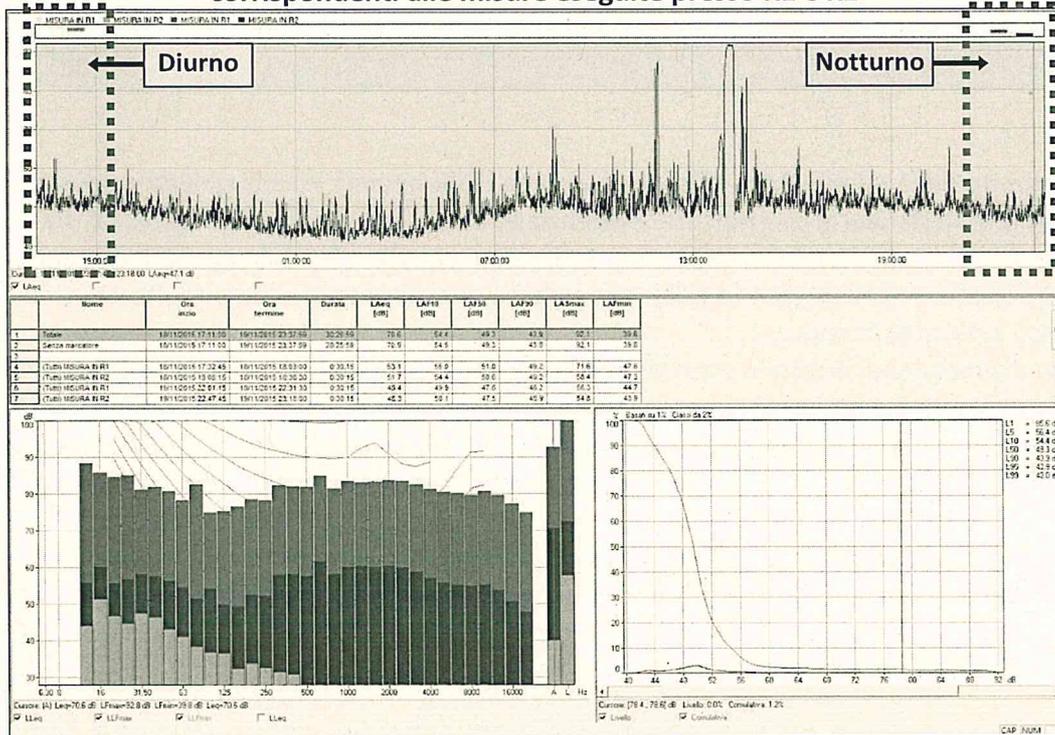
Prima di procedere al paragrafo successivo nel quale eseguiremo un approfondimento analitico di queste misure, è bene sottolineare che i due ricettori **R1** e **R2** sono stati scelti tra quelli più prossimi allo stabilimento CHIESI, ma al tempo stesso in grado di offrire alla strumentazione di misura un'oggettiva efficacia schermante dalle immissioni sonore della CHIESI grazie alla presenza dei corpi di fabbrica degli edifici stessi (vedi figure 1 e 3).

In altri termini, il rumore rilevabile presso le facciate Sud dei due ricettori considerati, risultando sostanzialmente immune dai contributi acustici provenienti dallo stabilimento, rappresenta a nostro avviso un dato sicuramente rappresentativo del Rumore Residuo, ossia della rumorosità naturale del luogo quando si escluda il contributo della specifica sorgente acustica identificabile nello stabilimento CHIESI.

4.5 Interpretazione dei risultati strumentali

Nella figura seguente riportiamo il tracciato temporale completo della misura continua eseguita presso il punto **CC2**; all'interno di questa misura abbiamo evidenziato con opportuni "marcatori" gli intervalli temporali (di 30' cad.) corrispondenti a quelli in cui sono state eseguite le misure presso i ricettori **R1** e **R2**.

CC2: Time History completa con evidenza degli intervalli temporali corrispondenti alle misure eseguite presso R1 e R2



Nelle tabelle successive riportiamo il confronto tra quanto misurato in **CC2** e ai Ricettori **R1** e **R2** nei medesimi intervalli temporali:

Tabella 9A. Confronto CC2-R1-R2: Periodo Diurno

CONFRONTO PERIODO DIURNO					
Punto di Misura	Data	Start	Stop	Durata	Leq,A
R1	18/11/2015	17:32:40	18:02:40	00:30:00	61.5
CC2					53.1
Differenze tra i livelli Diurni: R1-CC2					8.4
R2	18/11/2015	18:08:22	18:38:22	00:30:00	62.1
CC2					51.7
Differenze tra i livelli Diurni: R2-CC2					10.4

Tabella 9B. Confronto CC2-R1-R2: Periodo Notturno

CONFRONTO PERIODO NOTTURNO					
Punto di Misura	Data	Start	Stop	Durata	Leq,A
R1	19/11/2015	22:01:11	22:31:11	00:30:00	54.0
CC2					48.4
Differenze tra i livelli Notturni: R1-CC2					5.6
R2	19/11/2015	22:47:40	23:17:40	00:30:00	53.8
CC2					48.3
Differenze tra i livelli Notturni: R2-CC2					5.5

I valori contenuti nelle tabelle 9A e 9B sono quanto mai illuminanti: i livelli rilevati negli stessi intervalli temporali sia diurni che notturni evidenziano come, presso i ricettori **R1** e **R2**, sia presente una rumorosità nettamente superiore rispetto a quella rilevabile al confine proprietario Sud dello stabilimento CHIESI (punto **CC2**), nonostante questa postazione sia molto più vicina alle sorgenti fisse dello stabilimento.

In ossequio a quanto specificato in precedenza, tale condizione equivale a dire che il Rumore Residuo ai Ricettori R1 e R2 è ampiamente superiore al Rumore Ambientale al confine CHIESI: la presenza di un Rumore Residuo maggiore del Rumore Ambientale implica, matematicamente, un differenziale negativo; si tratta di una condizione manifestamente priva di senso dal punto di vista fisico.

Nella realtà ciò che accade è che il clima acustico ai Ricettori risulta determinato in modo sostanziale dall'intenso traffico veicolare¹, al punto che il contributo acustico dello stabilimento CHIESI risulta assolutamente irrilevante, tant'è che l'incremento differenziale non è, in termini strumentali, in alcun modo valutabile.

¹ Si tratta del traffico circolante sulla Tangenziale Nord, sulla Strada Provinciale per Colorno e anche su Via del Popolo lungo la quale, occorre dirlo, i flussi veicolari appaiono significativi ma non indotti dallo stabilimento CHIESI

5 Conclusioni

Le misure eseguite nei mesi di giugno e novembre 2015 presso lo stabilimento CHIESI di Parma, Via San Leonardo, hanno evidenziato i seguenti risultati

1. I Livelli Assoluti di Immissione misurati sono risultati sempre ed ovunque ampiamente inferiori a tutti i valori limite diurni e notturni previsti dalla vigente zonizzazione acustica comunale.
2. Il Livello del Rumore Residuo misurato presso la facciata Sud di due ricettori R1 e R2 situati lungo Via del Popolo, è risultato sempre significativamente superiore al Livello del Rumore Ambientale misurato al confine interno dello stabilimento CHIESI (punto di campionamento continuo CC2).
Poiché presso i Ricettori più vicini non risulta determinabile alcun incremento differenziale, ne discende l'assoluta ed inequivocabile irrilevanza del contributo acustico dello stabilimento CHIESI.

Si può pertanto concludere che lo stabilimento CHIESI di Via San Leonardo, rispetta ampiamente tutti i limiti acustici previsti dalle vigenti normative.

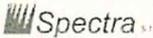
Traversetolo, 7 dicembre 2015

Il Tecnico Acustico



Dott. Stefano De Stabile

6 Certificati di taratura

 Spectra srl Area Laboratori Via Belvedere, 42 Arcore (MB) Tel: 039 613321 Fax: 039 6133235 Website: www.spectra.it spectra@spectra.it	CENTRO DI TARATURA LAT N° 163 Calibration Centre Laboratorio Accreditato di Taratura	 LAT N°163 Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF ed ILAC Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements
CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163/9663 Certificate of Calibration		Pagina 1 di 11 Page 1 of 11
- Data di Emissione: 2015/06/03 <small>date of issue</small> - cliente Savassi Massimo <small>customer</small> Via Risorgimento, 19 46044 - Goito (MN)	Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.	- destinatario <small>addressee</small>
- richiesta Off.344/15 <small>application</small> - in data 2015/05/20 <small>date</small>		- Si riferisce a: <small>Referring to</small>
I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.		
<p><i>The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.</i></p>		
<p>Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.</p> <p><i>The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.</i></p>		
Il Responsabile del Centro <small>Head of the Centre</small>  Emilio Caglio		

Brüel & Kjær 

The Calibration Laboratory
Skodsborgvej 307, DK-2850 Nærum, Denmark



CERTIFICATE OF CALIBRATION

No: CDK1506469

Page 1 of 10

CALIBRATION OF

Sound Level Meter:	Brüel & Kjær Type 2250	No: 2463286	Id: -
Microphone:	Brüel & Kjær Type 4189	No: 2458424	
Preamplifier:	Brüel & Kjær Type ZC-0032	No: 19380	
Supplied Calibrator:	Brüel & Kjær Type 4231	No: 3006944	
Software version:	BZ7222 Version 2.6	Pattern Approval:	PENDING
Instruction manual:	BE1712-18		

CUSTOMER

STUDIO SAVASSI DOTT. MASSIMO
VIA RISORGIMENTO 19
46044 GOITO
MN, Italy

CALIBRATION CONDITIONS

Preconditioning: 4 hours at 23°C ± 3°C
Environment conditions: See actual values in *Environmental conditions* sections.

SPECIFICATIONS

The Sound Level Meter Brüel & Kjær Type 2250 has been calibrated in accordance with the requirements as specified in IEC61672-1:2002 class 1. Procedures from IEC 61672-3:2006 were used to perform the periodic tests. The accreditation assures the traceability to the international units system SI.

PROCEDURE

The measurements have been performed with the assistance of Brüel & Kjær Sound Level Meter Calibration System 3630 with application software type 7763 (version 4.8 - DB: 4.80) by using procedure 2250-4189.

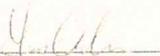
RESULTS

Calibration Mode: **Calibration after repair/adjustment.**

The reported expanded uncertainty is based on the standard uncertainty multiplied by a coverage factor $k = 2$ providing a level of confidence of approximately 95 %. The uncertainty evaluation has been carried out in accordance with EA-4/02 from elements originating from the standards, calibration method, effect of environmental conditions and any short time contribution from the device under calibration.

Date of calibration: 2015-06-10

Date of issue: 2015-06-10


Steen Vodstrup Andersen
Calibration Technician


Erik Bruus
Approved Signatory

Reproduction of the complete certificate is allowed. Parts of the certificate may only be reproduced after written permission.

Brüel & Kjær 

The Calibration Laboratory
Skodsborgvej 307, DK-2850 Nærum, Denmark



 **DANAK**
CAL Reg nr. 307

CERTIFICATE OF CALIBRATION

No: CDK1506464

Page 1 of 4

CALIBRATION OF

Calibrator: Brüel & Kjær Type 4231 No: 3006944 Id: -
 1/2 Inch adaptor: Brüel & Kjær Type UC-0210
 Pattern Approval: PTB-1.61-4057176

CUSTOMER

STUDIO SAVASSI DOTT. MASSIMO
 VIA RISORGIMENTO 19
 46044 GOITO
 MN, Italy

CALIBRATION CONDITIONS

Preconditioning: 4 hours at 23°C ± 3°C
 Environment conditions: Pressure: 101.75 kPa. Humidity: 52 % RH. Temperature: 23.2 °C.

SPECIFICATIONS

The Calibrator Brüel & Kjær Type 4231 has been calibrated in accordance with the requirements as specified in IEC60942:2003 Annex B Class 1. The accreditation assures the traceability to the international units system SI.

PROCEDURE

The measurements have been performed with the assistance of Brüel & Kjær acoustic calibrator calibration application software Type 7794 (version 2.4) by using procedure P_4231_D04.

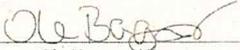
RESULTS

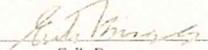
Calibration Mode: **Calibration as received.**

The reported expanded uncertainty is based on the standard uncertainty multiplied by a coverage factor $k = 2$ providing a level of confidence of approximately 95 %. The uncertainty evaluation has been carried out in accordance with EA-4/02 from elements originating from the standards, calibration method, effect of environmental conditions and any short time contribution from the device under calibration.

Date of calibration: 2015-06-10

Date of issue: 2015-06-10


 Ole Hougaard Bager
 Calibration Technician


 Erik Bruus
 Approved Signatory

Reproduction of the complete certificate is allowed. Parts of the certificate may only be reproduced after written permission

ALLEGATO 3

POPR/2016/16020 DEL 27/9/2016



Rif. Prot. 1492 del 09/02/16
Rif. Sinadoc SAC n. 2016/6972
Rif. Sinadoc SEZ n. 2016/11700

Inviata tramite PEC

Arpae Parma
Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: DPR 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)
ditta **Chiesi Farmaceutici Spa** insediamento sito in **Comune di Parma – via San Leonardo n. 96.**
Rif. SUAP n. 2016.VI/9.5/1

In riferimento alla documentazione in oggetto costituita dalla domanda presentata per l'istanza di AUA dalla ditta **Chiesi Farmaceutici Spa** per l'insediamento sito in Comune di Parma – via San Leonardo n. 93, in relazione alle matrici ambientali coinvolte in ordine all'attività di "Produzione di medicinali" si esprime quanto di seguito riportato.

Matrice rumore

Premesso che tutte le seguenti considerazioni sono state dedotte dalla valutazione di impatto acustico ambientale redatta dallo studio "SDS" in data 07/12/2015, a firma dei tecnici competenti in acustica ambientale dr. Stefano De Stabile e dr. Massimo Savazzi e dalla successiva relazione integrativa del 22/08/2016 redatta dallo studio "DOCS" a firma del tecnico competente in acustica ambientale dr. Stefano De Stabile:

- trattasi dello stabilimento produttivo sito in Via San Leonardo della ditta Chiesi Farmaceutici Spa;
- si tratta modifica alle emissioni in atmosfera in quanto vengono installate nuove linee di aspirazione;
- nelle valutazioni di impatto acustico, viene esaminata la rumorosità dell'attività in essere tramite rilievi fonometrici eseguiti dal 19 al 20 giugno 2015 e dal 18 al 19 novembre 2015. Inoltre viene considerato l'incremento generato dalle nuove sorgenti;
- le sorgenti di rumore sono individuate in: attività produttiva, impianti di aspirazione;
- la ditta in esame è inserita in classe VI[^] "Area esclusivamente industriale" e in parte in classe V[^] "Area prevalentemente industriale", secondo la ZAC approvata dal Comune di Parma, mentre il contesto limitrofo è inserito in classe IV[^] "Area ad intensa attività umana";
- per la verifica del criterio differenziale come ricettori sono stati individuate le residenze limitrofe;

- la succitata valutazione previsionale di impatto acustico attesta la compatibilità dell'attività svolta con il clima acustico dell'area interessata, **vengono dichiarati rispettati i valori limite di immissione (assoluti e differenziali)**;

considerato che:

1. detta valutazione risulta conforme a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004;
2. le verifiche strumentali eseguite dai TCAA risultano sufficienti a descrivere compiutamente il clima acustico della zona;
3. sono stati considerati come ricettori gli ambienti abitativi più vicini alla ditta;

visti:

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- la classificazione acustica del Comune di Parma, approvata con D.C.C. n. 175/48 del 30/09/2005.

Tutto ciò premesso, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

Emissioni in atmosfera

Dall'esamina della documentazione in oggetto comprendente la domanda di aggiornamento dell'autorizzazione per la modifica sostanziale di stabilimento con emissioni in atmosfera (art. 269, comma 8, DLgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla ditta Chiesi Farmaceutici Spa con impianti siti in via San Leonardo n. 96 nel Comune di Parma, e le integrazioni pervenute in data 16/09/16 prot. Arpae Pg.Pr.16.15346,

considerato che:

1. la ditta risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del DLgs. 152/2006 con Autorizzazione Unica rilasciata dal SUAP del Comune di Parma Prot.Gen.n. 78877 del 09/05/2013, rettificata con prot. Gen. n. 212851 del 21/11/2013 del Comune di Parma e modificata con prot. Gen. n. 227132 del 15/12/15 del Comune di Parma;
2. la richiesta è avanzata per la modifica sostanziale delle emissioni;
3. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
4. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la produzione di "produzione di medicinali" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
5. sono state individuate, quantificate e qualificate (proprietà chimico-fisiche tossicologiche), per ogni fase lavorativa, le sostanze e/o prodotti in ingresso ed in uscita con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni;
6. la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

7. i combustibili sono conformi al Titolo III del DLgs. 152/2006;
8. è stato verificato che la ditta rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del DLgs.152/06 e s.m.i. (emissioni di C.O.V.) poiché supera le soglie di consumo ivi indicate;
9. per ogni fase lavorativa individuata come emissiva è previsto il convogliamento e, in base alle informazioni sulle condizioni chimico-fisiche di esercizio (temperatura, pressione, ambiente di reazione, ecc.), è prevista l'adozione di impianti di abbattimento, conformemente a quanto stabilito dall'art. 270 del DLgs. 152/2006;
10. le emissioni sono captate nel punto più prossimo al luogo ove si generano al fine di limitare le emissioni diffuse;
11. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
12. non sono presenti punti di sfogo in atmosfera definiti "ricambi d'aria in ambiente di lavoro" che possono essere talmente significativi per numero e portata, rispetto alle emissioni definite tali, da ingenerare dubbi in merito all'effettiva caratterizzazione;
13. le emissioni di impianti e/o lavorazioni in ambiente confinato che provengono da apparecchiatura di processo o che servono al miglioramento degli ambienti di lavoro, anche dopo depurazione, sono convogliate in atmosfera;
14. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere;
15. i diversi tipi di impianti di aspirazione e/o abbattimento in relazione della tecnologia proposta, i dati ed i parametri costruttivi e di esercizio sono congruenti al dimensionamento proposto;
16. le emissioni in atmosfera avvengano unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione;
17. sono presenti le emissioni N. 508 e 509 provenienti da impianti ricadenti nel Titolo II del DLgs. 152/06 e smi;
18. sono presenti emissioni definite "scarsamente rilevanti": E17 - 18 - 19 - 20 - 104 - 119 - 122 - 123 - 148 - 149 - 150 - 414 - 416 - 419 - 420 - 421 - 422 - 423 - 426 - 429 - 430 - 431;
19. sono presenti "sfiati e ricambi d'aria adibiti alla protezione ed alla sicurezza degli ambienti di lavoro";
20. non sono presenti unità definite di servizio che potrebbero essere talmente significativi per numero e quantità di lavoro prodotto da ingenerare dubbi in merito all'effettiva esclusione dalla loro valutazione nel complesso considerato;
21. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:

la ditta Chiesi Farmaceutici Spa, il cui Gestore è il Sig. Antonio Magnelli, con sede legale in via Palermo n. 26/A a Parma, possa essere autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 alla modifica degli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "produzione di medicinali" svolta negli impianti siti in via S. Leonardo n. 96/A, Comune di Parma, subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del DLgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

CENTRALE TERMICA

EMISSIONE N. 07	Caldia a metano per produzione acqua calda (1.664.000 kCal/h)
EMISSIONE N. 09	Caldia a metano per produzione vapore (1.500.000 kCal/h)
EMISSIONE N. 128	Caldia a metano per produzione acqua calda (1.664.000 kCal/h)
EMISSIONE N. 402	Caldia a metano produzione vapore (1.500.000 kCal/h)
EMISSIONE N. 404	Caldia a metano per produzione vapore (1.500.000 kCal/h)

emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³
Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale:	90	%

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

REPARTO SOLIDI ORALI

EMISSIONE N. 12 Letto Fluidico 1 e Bassina 1

emissione modificata

Aspirazione sugli impianti Letto Fluidico 1 (miscelazione, granulazione umida ed essiccazione), Bassina 1 (rivestimento compresse e lucidatura). L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata prima dello scarico in atmosfera in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

E' escluso l'utilizzo contemporaneo delle due macchine.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata letto fluido 1 compresa tra.....	3240 e 9360	Nm ³ /h
Portata massima bassina 1	1500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	5	mg/Nm ³
----------------------	---	--------------------

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoppr@cert.arpae.emr.it

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 13 Bassina 2

emissione autorizzata

Aspirazione sugli impianti di Bassina 2 (rivestimento compresse e lucidatura). L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata prima dello scarico in atmosfera in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima	3000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	5	mg/Nm ³
----------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 22 Centro pesate Materie Prime

emissione autorizzata

L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata prima dello scarico in atmosfera in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima	13000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	5	mg/Nm ³
----------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 109 Depolverazione solidi orali

emissione autorizzata

L'emissione proveniente da questa fase sarà di portata variabile tra i 500 ed i 15000 Nm³/h in relazione al numero aspirazioni utilizzate durante la giornata dai diversi processi produttivi. Dovrà essere convogliata prima dello scarico in atmosfera in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata minima	500	Nm ³ /h
----------------------	-----	--------------------

Portata massima	15000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	5	mg/Nm ³
----------------------	---	--------------------

I limiti relativi alle "polveri totali" dovranno essere mantenuti per ogni valore di portata. A valle dell'impianto di abbattimento dovrà essere installato un sistema di monitoraggio in continuo delle polveri e i dati dovranno essere accessibili e mantenuti a disposizione degli Enti di controllo.

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 126 Letto Fluido

emissione autorizzata

Aspirazione sugli impianti di Letto Fluido 2 (miscelazione, granulazione ed essiccazione in unico ciclo).

L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata prima dello scarico in atmosfera in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima	7200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	5	mg/Nm ³
----------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 201 Pulvinal aspirazioni

emissione autorizzata

Aspirazione sugli impianti di Pulvinal (lavorazione di polveri inalatorie) – Aspirazioni.

L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata prima dello scarico in atmosfera in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali5 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 202 Pulvinal Down Cross

emissione autorizzata

Aspirazione sugli impianti di Pulvinal (lavorazione di polveri inalatorie) - Cappa Down Cross.

L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata prima dello scarico in atmosfera in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima	7000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali5 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 301 Depolveratori

emissione autorizzata

Aspirazione esistente sugli impianti DEPOLVERATORI (vano tecnico).

L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata prima dello scarico in atmosfera in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	4	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali5 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 501 Impianto lavaggio-asciugatura (ICO)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima.....	2500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	16	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	10	m

REPARTO SPRAY INALATORI

EMISSIONE N. 101 Preparazione, ripartizione e spray test, stampante laser.

emissione autorizzata

Aspirazione esistente sugli impianti: Preparatore, Linea di ripartizione, Spray Test.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata minima	40000 ± 10%	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Composti Organici Volatili (espressi come C Totale).....	20	mg/Nm ³
---	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

REPARTO MONODOSE STERILE

EMISSIONE N. 311 Trasporto pneumatico

emissione autorizzata – assetto impiantistico attuale

Gli effluenti provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare prima di essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima e minima tal quale	2000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nm ³
------------------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Dal momento della realizzazione delle modifiche progettate (emissione modificata N. 311 – assetto impiantistico futuro), è lasciata alla ditta la possibilità di utilizzare il sistema attualmente in uso (emissione autorizzata N. 311 – assetto impiantistico attuale) come back-up in caso di emergenza al fine di continuità produttiva. I due sistemi dovranno essere utilizzati solo alternativamente e non potranno essere utilizzati in contemporanea. Dovrà essere data comunicazione al momento della definitiva dismissione dell'impianto attualmente in uso.

**EMISSIONE N. 311 Trasporto pneumatico
 emissione autorizzata – assetto impiantistico futuro**

Gli effluenti provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare prima di essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	220	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nm ³
------------------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 511 Trasporto pneumatico (silo)
 EMISSIONE N. 512 Trasporto pneumatico (silo)
 emissioni autorizzate**

Gli effluenti provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile ed inviati ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.....	900	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	1.5	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	16	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nm ³
------------------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 513 Trasporto pneumatico (serbatoio di lancio)

EMISSIONE N. 514 Trasporto pneumatico (serbatoio di lancio)

emissioni autorizzate

Gli effluenti provenienti dagli sfiati di "ripristino barico" devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile ed inviati ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	3	m

EMISSIONE N. 312 Aria di raffreddamento Rommelag

emissione autorizzata

Gli effluenti devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	20.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	10	m

LABORATORI MISTI: CHIMICA ANALITICA (dCA), FARMACOCINETICA (Dfbm), CONTROLLO QUALITA' (SCQ)

EMISSIONE CdZ 7A (totale dCA+ dFBM)

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	30000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	10	m

EMISSIONE CdZ 9B (totale dCA+ dFBM)

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	36000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	10	m

EMISSIONE 412 (SCQ e dCA 2° piano)

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	40000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	10	m

REPARTO Curosurf

EMISSIONE N. 500 Pompa da vuoto

emissione modificata

I vapori estratti dalla pompa da vuoto dei Rotavapor dovranno essere condensati in un condensatore alimentato L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti sotto riportati:

Portata massima	100	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	16	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	17	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Composti Organici Volatili (espressi come C Totale).....	20	mg/Nm ³
Cloroformio	20	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI N. 515 – 516 – 517 Sterilizzazione VHP

emissioni nuove

I vapori estratti durante la fase di ventilazione finale, dovranno essere condensati in un sistema di abbattimento costituito da catalizzatori a palladio prima dell'emissione in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tq cadauna	400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	1	h
Durata giorni/anno.....	110	giorni
Altezza minima.....	17	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Perossido di idrogeno5 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI N. 433 – 434 Espulsione condizionamento IMA

EMISSIONE N. 435 Espulsione tunnel IMA

EMISSIONE N. 436 Espulsione lavaflaconi IMA

EMISSIONE N. 437 Espulsione Air Trap IMA

emissioni nuove

EMISSIONE N. 439 – 440 – 441 - 442 Espulsione cappe di dissoluzione

emissioni nuove

EMISSIONE N. 100 Espulsione emergenza locale dissoluzione

emissione nuova

EMISSIONE N. 107 – 108 Sfiato serbatoio di stoccaggio reflui clorurati/non clorurati

emissioni nuove

Gli sfiati di tali serbatoi, attivati al momento del ricircolo o del trasferimento del contenuto dei serbatoi stessi, dovranno essere convogliati ad un sistema di condensazione delle Sostanze Organiche Volatili. I vapori residui, previo passaggio attraverso guardia idraulica e sistema di abbattimento a carboni attivi, dovranno essere convogliati in atmosfera.

REPARTO PULVINAL

EMISSIONE N. 502 Impianto lavaggio asciugatura (MP3 loc. G19)

EMISSIONE N. 503 Impianto lavaggio asciugatura (MP3 loc. F084)

emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima cad.....	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	16	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	10	m

EMISSIONE N. 504 Impianto lavaggio asciugatura (Paluer loc. G19)

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima	1500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	16	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	10	m

AREA ESTERNA

EMISSIONE N. 505 Gruppo elettrogeno emergenza 780kVA
 EMISSIONE N. 506 Gruppo elettrogeno emergenza 780kVA
emissioni autorizzate

EMISSIONE N. 507 Motopompa Antincendio emergenza 124kW
emissioni autorizzata

EMISSIONE N. 510 Saldatura
emissione autorizzata

Gli effluenti provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	1	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	2	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

LABORATORI CONTROLLO QUALITA' (SCQ)

EMISSIONE N. 29 - CAPPА SCQ
emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	1500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Altezza minima.....	8,5	m

EMISSIONE N. 30 - CAPPА SCQ
emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	1500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h

Altezza minima.....8,5 m

EMISSIONE N. 31 - CAPPА SCQ

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	1200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Altezza minima.....	8,5	m

EMISSIONE N. 32 - CAPPА SCQ

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	1300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Altezza minima.....	8,5	m

EMISSIONE N. 33 - CAPPА SCQ

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	1800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Altezza minima.....	8,5	m

EMISSIONE N. 34 - CAPPА SCQ

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	1300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Altezza minima.....	8,5	m

EMISSIONE N. 35 - CAPPА SCQ

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	1600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h

Altezza minima.....8,5 m

EMISSIONE N. 36 - CAPPА SCQ

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	1800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Altezza minima.....	8,5	m

EMISSIONE N. 37 - CAPPА SCQ

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	1200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Altezza minima.....	8,5	m

EMISSIONE N. 38 - CAPPА SCQ

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	1300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Altezza minima.....	8,5	m

EMISSIONE N. 41 - CAPPА SCQ

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	2200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Altezza minima.....	8,5	m

EMISSIONE N. 42 - CAPPА SCQ

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	1300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h

Altezza minima.....8,5 m

EMISSIONE N. 43 - CAPP A SCQ

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Altezza minima.....	8,5	m

PIANO GESTIONE SOLVENTI

Non essendo applicabile il sistema di calcolo dell'emissione bersaglio, così come definito nella Parte IV dell'Allegato III alla Parte V del DLgs 152/06 e s.m.i, si propone, in alternativa, di applicare, nei cicli di utilizzo dei solventi, quelli che sono i criteri della migliore tecnologia disponibile, prevedendo quindi un'emissione in atmosfera NON SUPERIORE al 5% dei solventi immessi nel processo.

Tale considerazione è migliorativa rispetto a quanto previsto nei criteri della migliore tecnologia disponibile indicati dal CRIAER.

Si ritiene quindi, considerando quale emissione bersaglio un valore limite di emissione totale che pari al 5% dell'input di solvente, che possa essere autorizzato:

I (input di solvente) = 381.000 kg/anno.

E (Emiss. totale) = F (Emiss. diffusa) + $O1$ (Emiss. negli effluenti gassosi) = 19.050 kg/anno.

Dovrà essere rispettato un limite di emissione totale annuo NON SUPERIORE al 5% dell'Input di solvente.

Annualmente, entro il 30 aprile, dovrà essere inviato ad Arpae il Piano di Gestione dei Solventi, documentato in ogni sua parte, relativo all'anno precedente.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni **515 – 516 – 517 – 433 – 434 – 435 – 436 – 437 – 439 – 440 – 441 – 442 – 107 – 108** si ritiene che:

- la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg.
- relativamente alle emissioni **515 – 516 – 517**, terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del DLgs. 152/06 e s.m.i;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpa.emr.it

- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto “semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera” si informa che la comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

Relativamente alle emissioni **E12 ed E500**, già autorizzate e per le quali è stata richiesta la sola modifica della portata, si ritiene che, **entro 60 giorni** dal rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale comprendente l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, la ditta verifichi il rispetto della portata e dei limiti di inquinanti imposti. I relativi rapporti di prova dovranno essere conservati a disposizione degli Organi di controllo.

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) DLgs. 152/06 e smi, alle emissioni **E07 – 09 – 12 – 13 – 22 – 101 – 109 – 126 – 128 – 201 – 202 – 301 – 402 – 404 – 500 – 515 – 516 – 517** debbono avere una periodicità annuale.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai “Criteri generali per il controllo delle emissioni” ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (DLgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla tipologia di lavorazioni effettuate verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Generale	
Ragione sociale :	Chiesi Farmaceutici Spa
Partita IVA / Codice fiscale :	01513360345
Sede legale :	via Palermo n. 26/a - Parma
Legale rappresentante :	Antonio Magnelli
Sede locale impianti :	via S. Leonardo n. 96/a - Parma
Coordinate UTM X :	
Coordinate UTM Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Produzione di medicinali
Settore attività CRIAER:	4.9
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	materie prime utilizzate [kg/anno]
Potenzialità dichiarata indicatore 1:	1.400.000 [kg/anno]
Indicatore 2:	energia elettrica utilizzata [kWh/anno]
Indicatore 3:	metano utilizzato [Sm ³ /anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione :	10 m
Temperatura media emissioni :	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Monossido di Carbonio (CO) :	7 600 kg/a
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	16 500 000 kg/a
Idrofluorocarburi (HFC 134/A) :	14 000 kg/a
Composti organici volatili non metanici (COVNM) :	19 050 kg/a
Ossidi di azoto (NOx) :	27 000 kg/a
Triclorometano :	12 kg/a
PM (Materiale Particellare) :	1 200 kg/a
Perossido di idrogeno:	0.7 kg/a

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

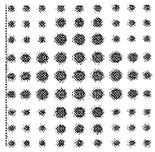
Il Tecnico Referente
 Antonina Mainardi

La Responsabile del Distretto
 Sara Reverberi

I tecnici intervenuti: tecnico istruttore e matrice aria Antonina Mainardi
 matrice rumore Roberto Marchignoli

Documento firmato digitalmente

ALLEGATO 4



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

PGPR/2017/3602 DEL 28/12/2017

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0013049
DATA: 27/02/2017
OGGETTO: A.U.A - Riferimento SUAP n. 2016.VI/9.5/1 Chiesi Farmaceutici Spa- Via San Leonardo 96 Parere

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Pico

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

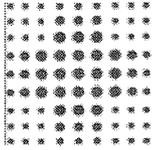
DOCUMENTI:

File	Hash
PG0013049_2017_Lettera_firmata:	1D38472299BBD4BB971346137D022F9799C16CEC7D2FB0E81691553DF53577A2



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma - Direzione
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: A.U.A - Riferimento SUAP n. 2016.VI/9.5/1 Chiesi Farmaceutici Spa- Via San Leonardo 96
Parere

in relazione all'oggetto, il presente parere segue la valutazione della documentazione integrativa pervenuta ed inerente il numero e tipologia dei nuovi punti di emissione nonché il contributo emissivo acustico degli stessi.

Premesso che le nuove emissioni non hanno impatto significativo al fine della esposizione e che il contributo acustico delle future sorgenti risulta marginale e rispetta i limiti di legge, il Servizio esprime parere favorevole.

Distinti saluti

Firmato digitalmente da:
Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Patrizia Pico

Patrizia Pico
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

PATRIZIA PICO

ALLEGATO 5



Comune di Parma

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata- SUAP

Parma, 28/2/2017
Prot. 42952
Class. 2016.VI/9.5/1

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Ditta CHIESI FARMACEUTICI SPA – CENTRO RICERCHE - via San Leonardo, 96 - Parma.

Parere definitivo

Si prende atto:

Matrice rumore

- della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico redatta dallo Studio DOCs di De Stabile e Oppici Snc con data 22/08/2016, acquisita con prot. 194195 del 03/10/2016 ad oggetto "Stabilimento di Via San Leonardo".

Matrice emissione in atmosfera

- Si conferma la certificazione di parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissioni in atmosfera ns. prot. 122815 del 16/06/2016.

Matrice scarichi idrici

- del parere favorevole, espresso da IRETI SPA prot.RT007520 del 05/05/2016 ed acquisito in data 18/05/2016 Prot.100822;

Si esprime con la presente parere positivo

F.to
Il Responsabile di Procedimento
Marco Giubilini

Autorità procedente: Comune di Parma. Servizio Edilizia Privata SUAP presso cui può essere presa visione degli atti.
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia-Maria

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.